

Eravamo Migranti: le storie degli Italiani costretti a partire



Roma - Intervento di **Antonio Fregonese** Vice-Presidente ANEA sull'emigrazione alla trasmissione Siamo Noi di TV2000, puntata del 13 gennaio 2017.

di **Antonio Fregonese**

A seguito della mia relazione in occasione della festa per il 40° anno della fondazione dell'ANEA svoltasi il giorno 17 marzo 2016 a San Vito al Tagliamento (PN), sono stato contattato da un giornalista di **TV2000** per una intervista telefonica sulla mia esperienza di emigrante. A distanza di diversi mesi sono stato richiamato dallo stesso giornalista per partecipare alla loro trasmissione pomeridiana "**Siamo noi**" che, in occasione della giornata dedicata ai migranti del 15 gennaio, ha deciso di dedicare uno spazio alla condivisione del mio vissuto e di quello di altre due persone. Il mio intervento alla rete televisiva si è svolto il 13 gennaio 2017 ed affianco a me nello studio c'erano **Suor Lina Guzzo** e la Signora **Blesina Michelina Minafra**. Suor Lina fa parte dell'ordine scalabriniano da 51 anni ed è originaria del Veneto. Ha portato avanti la sua opera prima in Svizzera, poi in Germania con le comunità italiane e ora in Calabria fornendo assistenza agli Emigranti. La signora Blesina è una professoressa di lettere nata in Francia da genitori italiani e più precisamente Pugliesi che per anni sono stati presidenti dei Pugliesi nel mondo, carica che ora ricopre lei come Vice

Presidente della sezione Pugliese Ass. Naz. Famiglie Emigranti. Nel seppur breve tempo concessomi dai ritmi televisivi ho potuto rispondere agli intervistatori su temi molto importanti quali il perché siamo dovuti emigrare, le visite mediche che abbiamo dovuto fare per poter partire, la garanzia di avere un soggiorno protetto e, molto importante, i controlli sanitari in loco. Quando si vive all'estero diventa importantissimo mantenere i contatti con altre persone provenienti dalle stesse terre, ecco perché tutti i friulani si ritrovavano nella comunità dei Fogolars Furlans, ed è qui che ho incontrato una signorina che poi è divenuta mia moglie. Poi la decisione di ritornare per motivi famigliari maturati nella convinzione di farlo prima che i tre figli fossero in età scolare. Appena rientrati ci ha colto di sorpresa un grande disagio per il reinserimento nella vita e nel lavoro in patria. Per queste ragioni è nata l'ANEA la nostra associazione che l'anno scorso ha compiuto 40 anni di attività tutti mirati ad aiutare chi rientrava a reinserirsi nelle comunità e a battersi per far valere i diritti degli italiani emigrati per necessità e rientrati per amore. Durante la giornata passata a Roma,

negli studi di TV2000, ho consegnato alla redazione del programma le cinque pubblicazioni ed il libro-raccolta della nostra mostra fotografica; alcune di esse sono state trasmesse durante il programma. Ho anche voluto sottolineare l'importantissimo ruolo che hanno avuto le nostre donne durante i difficilissimi momenti dell'emigrazione; molto spesso non viene valorizzato il fondamentale contributo che hanno dato. A tal proposito, la nostra associazione ha pubblicato una scrupolosa raccolta di testimonianze che conferma quanto sopra detto. Ho voluto anche ricordare l'importante figura del nostro primo Presidente **Aldo Lorigiola** che per 38 anni ha guidato in modo impeccabile la nostra associazione. E' stata, quella romana, una giornalista molto impegnativa, trascorsa per un breve periodo in studio TV e per il restante in treno durante il tragitto di andata e ritorno da casa agli studi e viceversa, ma è stato anche molto importante che sia stata scelta l'ANEA come testimonial dell'emigrazione per un confronto.

Una versione ridotta dell'intervista (durata di circa 11 minuti e mezzo). La si può vedere sul sito ANEA al seguente link: www.anea76.it/testimonianze

Regione Veneto - Consulta Veneti nel Mondo e X Meeting dei Giovani Veneti e Giovani Oriundi Veneti nel mondo

di **Federica De Rossi**

La Consulta dei Veneti nel Mondo ed il Meeting dei Giovani Veneti e giovani oriundi veneti, quest'anno verranno ospitati nella splendida città di Vicenza, famosa per le opere del genio creativo Andrea Palladio, che le hanno permesso di entrare all'interno del patrimonio Unesco sin dal 1994.

I lavori si protrarranno dal 27 al 29 luglio 2017 e culmineranno con una grande festa: la **Giornata dei Veneti nel Mondo** prevista per domenica 30 luglio nella piana del Cansiglio. Questo evento, organizzato in concomitanza con il raduno internazionale dell'Associazione Trevisani nel Mondo, rappresenta la consueta occasione per incontrarsi e confrontarsi sui temi dell'emigrazione "moderna", per consolidare i legami con la terra d'origine, per rinsaldare gemellaggi e quest'anno, essendo stato fissato al termine dei lavori della Consulta,

vedrà la partecipazione dei consultori e dei giovani oriundi veneti che hanno raggiunto la nostra Regione da ogni parte del pianeta. Per la nostra associazione quest'anno parteciperà in veste di consultrice la sottoscritta **Federica De Rossi** mentre per rappresentare i giovani al Meeting è stato designato **Stefano Melta**. Io e Stefano siamo onorati di questa nomina e metteremo tutte le nostre idee ed il nostro entusiasmo per contribuire a rendere proficue queste giornate di lavoro, il cui comune denominatore è il grande amore per le proprie radici. Questi incontri, infatti, si prefiggono di tenere viva la memoria dei nostri conterranei che, nel secolo scorso, sono stati costretti a migrare in terra straniera alla ricerca di fortuna e di organizzare delle attività finalizzate a rinsaldare i legami umani nonché professionali con quella parte di cittadini veneti che risiedono all'estero. Nelle comunità creatasi grazie

ai nostri antenati emigranti, l'attaccamento alla terra d'origine si mantiene vivo anche nelle nuove generazioni, le quali continuano a perpetrare le tradizioni dei propri nonni o bisnonni. Questo è dimostrato dai giovani oriundi veneti che, se pur a volte non sono mai stati nella nostra regione, si sentono Veneti nel cuore. Espressione della loro passione è proprio il Meeting che si rivela essere un filo conduttore a doppio binario tra i giovani oriundi ed i giovani residenti in Veneto, i quali, proprio come i loro antenati, anche se in un'epoca differente, si vedono spesso costretti a cercare fortuna all'estero. Attendiamo con fervore dunque questo prossimo tavolo di lavoro istituzionale che accomuna le vicende di persone che sono disseminate in tutti i cinque continenti con esperienze, difficoltà e soddisfazioni diverse ma tutte accumulate dagli stessi forti ideali veneti: lavoro, dignità ed umiltà.



Federica De Rossi



Stefano Melta

SAVE THE DATE
GIORNATA DEI
MIGRANTI

Cittadella (PD), Domenica 24 settembre 2017

229° AUSTRALIA DAY a CastelBrando (TV)



Vison di Valmarino (TV) - Foto di Gruppo con l'Ambasciatore Australiano di Roma, **Mr Greg French** (in centro foto)

di Daniela Scattolin

Il 28 gennaio 2017 si è tenuto a CastelBrando l'11° edizione dell'**Australia Day** "made in Italy".

Una serata cultural-impresariale e conviviale dedicata ai rapporti con l'Australia, in concomitanza con la festa nazionale dell'Australia Day, che commemora lo sbarco

della **First Fleet** (prima flotta) nella baia di Sydney (NSW), avvenuto il **26 gennaio 1788**.

L'Australia Day è stato organizzato dall'Associazione Italo-Australia, ha raccolto e coinvolto diversi personaggi del mondo imprenditoriale e Associazioni sociali-culturali presenti nel nostro paese, incluso l'ANEA. Sette miliardi di dollari di scambi

commerciali all'anno in continua crescita con segno di concreto interesse fra i due paesi. Circa cinquanta aziende rappresentate sono state accolte a **CastelBrando** dall'Ambasciatore Australiano in Italia s.e. **Greg French** e dal Console Generale s.e. **Crispin Conroy**, per portare la testimonianza del loro intraprendere in Australia nel presente o nell'imminente futuro. La presentazione dell'evento e l'intervista ai vari ospiti è stata curata da **Patty Durath Cooper** scrittrice, giornalista italo-australiana (SBS Australia).

L'evento si è focalizzato sul tema "The Other Australia - L'altra Australia", con un percorso di susseguirsi di visione video reportage (esperienze di giovani nella farm australiana con il visto Working Holiday Visa) e di tavoli aperti "networking" condotti da membri dei singoli temi.

Ogni incontro libero di networking era sviluppato su cinque temi, con un percorso di discussione e di intrattenimento, per scoprire aspetti meno conosciuti ma di gran valore. Durante la cena di Gala, non sono mancati, i momenti di intrattenimento con le musiche del poliedrico **Florio Pozza** (Socio ANEA), del suo didgeridoo e chitarra, con il gruppo Emisferi (fisarmonica e violino).

Un appassionato viaggio musicale per scoprire questa affascinante terra "downunder" (dall'altro capo del mondo). In questo periodo di crisi l'Australia, territorio di grande sviluppo e prospettive, rappresenta un'opportunità per molti giovani e non, tanto da diventare la nuova terra promessa per molti Italiani, che desiderano sognare, cercare successo e fortuna. Sono oltre 20 mila i nostri connazionali che ogni anno si trasferiscono in Australia,

una piccola Italia dall'altra parte del mondo.

Cari soci, la nuova migrazione italiana negli ultimi anni è decisamente cambiata. Non si tratta più di connazionali che prendono la nave spaesati e con al braccio valige di cartone, ma di giovani dinamici intraprendenti, affamati di nuove opportunità e con un tablet pieno di appunti su progetti e sogni da realizzare. Si parla di transnazionalità operativa e di vita.



Cison di Valmarino (TV) - (da sinistra) **Enrico Sgarbossa** (Vice-Presidente ANEA), **Enrico Pauletto** (Presidente ANEA) **Adriano Buso** (ANEA Oderzo) e **Greg French** (Ambasciatore Australiano).

GIOVANI ITALIANI ALL'ESTERO: APPROVATA NORMA CHE EVITA LA DOPPIA TASSAZIONE ADERENDO ALLA VOLUNTARY DISCLOSURE, MA...

Riportiamo integralmente il comunicato dell'**Deputato Marco Fedi (PD) Eletto nella Circoscrizione Estero Ripartizione Africa, Asia, Oceania e Antartide**.

Roma, 6 giugno 2017 - Un emendamento del Partito Democratico inserito nel corso della discussione in Commissione Bilancio della Camera nel Decreto-Legge n. 50 (Manovrina fiscale) - approvato definitivamente dalla Camera dei deputati ed ora approdato al Senato - consente di detrarre le imposte versate all'estero anche in caso di omessa presentazione in Italia della dichiarazione o di omessa indicazione dei redditi prodotti all'estero a condizione però di aderire alla nuova Voluntary Disclosure.

Aspettiamo tuttavia l'entrata in vigore della legge (deve essere approvata definitivamente dal Senato) ma soprattutto l'interpretazione, i chiarimenti e le disposizioni applicative dell'Agenzia delle Entrate per poter capire meglio contenuti e modalità dell'importante provvedimento (insomma vantaggi ed eventuali "incognite").

Come è noto avevo più volte denunciato il problema dei nostri giovani lavoratori all'estero i quali per non essersi iscritti all'AIRE rischiano l'applicazione di una doppia tassazione in virtù dell'intreccio "perverso" delle norme nazionali e convenzionali, e di quanto stabilito dall'articolo 165, comma 8, del

TUIR (e cioè che se alla formazione del reddito complessivo concorrono redditi prodotti all'estero, le imposte ivi pagate a titolo definitivo su tali redditi sono ammesse in detrazione dall'imposta netta, ma la detrazione non spetta in caso di omessa presentazione della dichiarazione o di omessa indicazione dei redditi prodotti all'estero nella dichiarazione presentata).

Avevo proprio recentemente scritto al Presidente Gentiloni ed al Ministro Padoan chiedendo un sollecito e necessario intervento e spiegando che migliaia di giovani andati a lavorare all'estero, per ignoranza della legge o per semplice negligenza, non si iscrivono all'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) sebbene ne abbiano i requisiti e l'obbligo.

In virtù della normativa fiscale nazionale attualmente in vigore, fondata sul principio della cosiddetta "world wide taxation" adottato dal nostro Paese, questi giovani che lavorano, producono reddito e pagano le tasse nei Paesi di soggiorno, pur continuando a mantenere la residenza anagrafica (e quindi fiscale) in Italia, sono obbligati a dichiarare annualmente anche nel nostro Paese i redditi prodotti all'estero. Se non lo fanno o lo fanno in ritardo, possono essere tassati sia alla fonte che in Italia e, inoltre, perdono il diritto al credito di imposta (art. 165, comma 8, del Tuir). Quindi rischiano, se individuati dal Fisco italiano

che in questi anni sta intensificando gli scambi di informazioni fiscali con molti Paesi, di essere tassati due volte sullo stesso reddito, di non poter usufruire del credito di imposta e di subire inoltre pesanti sanzioni, sebbene abbiano già assolto il dovere fiscale nel Paese ove vivono e lavorano. In particolare, la Direttiva del Consiglio 2014/107/UE (cosiddetta DAC2), ha stabilito lo scambio obbligatorio delle informazioni finanziarie sui conti correnti detenuti all'estero. Il flusso, che ha cadenza annuale e dovrebbe essere attivato ufficialmente dal 1° settembre 2017, contiene i dati identificativi dei conti esteri dei soggetti residenti, il relativo saldo o valore, l'importo totale lordo di interessi, dividendi e altri redditi generati in relazione al conto.

A livello extra-UE, la stessa tipologia di informazioni è scambiata nell'ambito degli Accordi con i Governi di altri Stati esteri relativi allo scambio automatico di informazioni finanziarie secondo il Common Reporting Standard. Le giurisdizioni che si sono impegnate a scambiare le informazioni secondo lo standard globale a partire dal 2017 (cosiddetti early adopters) sono 53 e, ad oggi, altre 47 giurisdizioni si sono impegnate allo scambio con decorrenza 2018.

I problemi possono sorgere, come abbiamo più volte spiegato con i nostri comunicati, in tutti quei casi in cui ci si è trasferiti all'estero, di-

mentandosi (volontariamente o meno) dell'AIRE, oppure, ancora peggio, in tutti quei casi in cui ci si è volutamente voluti nascondere agli occhi dell'Amministrazione finanziaria camuffando una residenza fiscale all'estero che realmente non esiste. Ecco che in questi casi il rischio di un accertamento potrebbe davvero essere elevato.

L'intensificazione degli accertamenti e la creazione di un apposito software che individuerà i contribuenti a maggiore rischio evasione incentiva una presa in considerazione della procedura riaperta a fine 2016 della Voluntary Disclosure.

La Voluntary Disclosure è una procedura di collaborazione volontaria del contribuente che si "autodenuncia" all'Amministrazione finanziaria in merito alle omissioni commesse in merito a redditi esteri non dichiarati e inosservanze sulla disciplina riguardante il monitoraggio fiscale delle attività patrimoniali e finanziarie detenute all'estero.

Ora la nuova norma introdotta dal Decreto-Legge n. 50 (Manovrina fiscale), all'Art. 1-Ter, dispone che, ai fini della collaborazione volontaria, se alla formazione del reddito complessivo concorrono redditi di lavoro dipendente ed autonomo, ad essi si applica la disciplina del credito d'imposta per redditi prodotti all'estero (detrazione dell'imposta pagata all'estero) anche in caso di omessa presentazione della dichiarazione o di omessa indicazione dei redditi prodotti all'estero.

Esattamente ciò che avevo chiesto con determinazione negli ultimi mesi per sanare una situazione di inadempimento fiscale che poteva diventare drammatica nell'entità e nei numeri (interessati potrebbero essere decine se non centinaia di migliaia di giovani italiani che hanno conseguito redditi da lavoro dipendente o autonomo all'estero e che non si sono iscritti all'Aire).

La nuova norma si applica anche

agli inviti a comparire, agli atti di accertamento con adesione ed agli atti sanzionatori emanati in virtù della precedente Voluntary disclosure, purché non definiti al momento di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge in esame.

Tuttavia, giova sottolineare che bisognerà attendere la definitiva entrata in vigore della legge e capire meglio quali sono effettivamente le regole dell'adesione alla nuova Voluntary disclosure (ripetiamo una sorta di autodenuncia), quali sono gli eventuali interessi e sanzioni da pagare per i ritardi nella presentazione della dichiarazione dei redditi, quando scadono i termini della nuova collaborazione volontaria che è in vigore dal 3 dicembre 2016, se ci sono cause ostative per determinate situazioni e/o soggetti, quali sono le modalità dell'autodenuncia, a chi bisogna rivolgersi per avere informazioni precise e dettagliate.

Ricordiamo che potrebbe essere conveniente seguire la strada della Voluntary Disclosure per i risparmi in termini di minori sanzioni rispetto a quanto invece potrebbe essere contestato in sede di accertamento fiscale.

Nel frattempo ed in attesa di un provvedimento dell'Agenzia delle Entrate, da parte mia non mancherò di continuare ad informare i giovani italiani all'estero sui loro diritti e i loro doveri in materia fiscale, e soprattutto mi premurerò di informare in merito alla tempistica (purtroppo i tempi per aderire alla nuova Voluntary disclosure potrebbero paradossalmente esaurirsi troppo presto entro il prossimo settembre) ed in merito al sistema di verifica messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate "online" per seguire le procedure di autodenuncia e calcolare l'ammontare delle sanzioni senza doversi rivolgere ad un professionista.

Emigrazione Italiana: Una Nuova Ondata

di **Nerina Cecchin (ANEA USA)**

Tra la popolazione italiana, la tradizione dell'emigrazione è ormai diventata un fatto comune e possiamo facilmente osservare la tendenza di crescita emigratoria durante gli ultimi due secoli, benché questo fenomeno esistesse già da prima in Italia. Il fenomeno dell'emigrazione si poteva osservare anche in altri paesi Europei in tempi più remoti, ed i motivi sottostanti erano sempre alimentati da ideologie economiche, politiche, e religiose. Come esempio di emigrazione con motivazioni religiose vorrei menzionare brevemente la persecuzione commessa nell'undicesimo secolo da parte dell'Inquisizione contro gli Ebrei che sono stati costretti a fuggire dalla Spagna ed emigrare nel nord d'Europa, arrivando anche nel nord d'Italia dove molti si sono rifugiati a Venezia, salvandosi la vita, grazie all'accoglienza ed aiuto dei cittadini Veneti. Un altro esempio collegato all'emigrazione che mi viene in mente include famosi individui come Leonardo da Vinci o Cristoforo Colombo, che di solito non consideriamo emigrati, benché viaggiassero per diversi paesi Europei rimanendo per lunghi periodi di tempo quando veniva loro commissionato un lavoro importante, che poteva includere l'esecuzione di un'opera d'arte, un viaggio alla scoperta di nuovi mondi e risorse, e così via. Da Vinci visse gli ultimi anni (dal 1517 fino al 1519) della sua vita in Francia, mentre Colombo aveva un'abitazione (che ho visitato) a Las Palmas nelle Isole Canarie, dove l'esploratore ha vissuto per parecchio tempo in preparazione per il viaggio verso il Nuovo Mondo, che era stato commissionato dalla Regina della Spagna.

Dopo la scoperta di Colombo nel 1492, un movimento emigratorio d'individui dall'Europa prese il via verso il Nuovo Mondo, gradualmente diventando un movimento di massa motivato da ideali economici, politici e religiosi. Questo movimento emigratorio, cominciò in Gran Bretagna con circa 30 milioni di persone che lasciano le isole bri-

tanniche durante il 1800 per cercare la fortuna e sfuggire repressioni religiose ed intrighi politici.

L'emigrazione italiana verso le Americhe iniziò intorno al 1875, con circa 27 milioni di persone che lasciano il bel paese nell'arco di cent'anni, seguendo altri emigrati europei in cerca di fortuna che partivano dall'Irlanda, Germania, Lussemburgo, Svezia, Austria, e Grecia. Ora, cent'anni dopo, i numeri attuali riflettono una tendenza in diminuzione per l'emigrazione italiana, specialmente verso gli Stati Uniti con soli 120.887 emigrati italiani tra gli anni 1970 e 1975, e 11.000 di questi nel 1975, paragonati ai 3 milioni tra il 1900 e 1915, 609.578 tra il 1922 e 1944, e 431.176 tra il 1945 e 1969. Dopo la prima ondata emigratoria tra il 1900 e 1915, il 50% d'emigrati italiani optarono di non imparare l'inglese ed assimilarsi nella nuova società, decidendo di far ritorno in patria. Molti italiani rientrarono in Italia mentre altri decisero di rimanere, preferendo di far ritorno in patria per le ferie, business, o visite famigliari. Infatti, nel censimento nazionale statunitense del 2010, 17.250.211 persone hanno dichiarato di essere d'origine italiana, anche se le persone che sanno parlare l'italiano negli Stati Uniti sono poco più di un milione.

Tornando ora più vicini a casa ad un periodo dell'emigrazione italiana che va dal 1900 ad oggi, in cui i motivi sottostanti sono sempre gli stessi — ideologie economiche, politiche, e/o religiose — vorrei concentrarmi sulla mia famiglia dal Nord Italia, il Veneto, che ha goduto quattro generazioni d'emigrati. Questa esperienza personale della mia famiglia può servire come una lente per osservare le dinamiche emigratorie che possono avvenire in una famiglia italiana. Il primo ad emigrare nella mia famiglia è stato il nonno paterno con suo fratello — sono andati a cercare la fortuna in Argentina, a Montevideo, e ci sono rimasti per qualche anno; una sorella del nonno s'è sposata con un ragazzo del paesello ed è emigrata negli Stati Uniti col marito. A Mon-

tevideo, mio nonno ha imparato un mestiere e quando è rientrato in patria ha potuto provvedere la sicurezza ed il benessere alla sua famiglia fino alla soglia della Seconda Guerra Mondiale. Finita la guerra è morto il nonno, e negli anni cinquanta è partito il papà per l'Australia in cerca di fortuna con la sua giovane sposa, dopo aver emigrato e lavorato come minatore in Belgio per qualche anno. I due giovani sposi hanno fatto il richiamo per un fratello paterno ed uno materno con la sua sposa italiana, che li hanno raggiunti in Broken Hill, Australia, dove il papà s'era già stabilizzato nel suo lavoro come Building Contractor (o Impresario Edile). Uno zio materno che lavorava all'estero per una ditta italiana decise di stabilirsi in Messico, dove sposò una donna messicana; mio zio vive ancora in Messico con la sua sposa e figli. Una zia paterna emigrò in Canada con il suo marito, mentre altri due zii paterni scelsero la Svizzera per emigrare e lavorare; tutti e due si sposarono con compagne italiane conosciute in Svizzera. Nel frattempo, i miei due fratelli ed io siamo nati in Broken Hill.

I nostri genitori ci hanno educati in un modo tipicamente italiano seguendo la tradizione della religione Cattolica e rimanendo fedeli ai valori della famiglia; noi figli abbiamo avuto degli scontri con altri bambini per via della differenza di religione, modo di vivere, la lingua, e così via. Sebbene si parlava in italiano a casa, abbiamo imparato presto a preferire la lingua inglese ed adottare gli usi e costumi degli altri bambini; per esempio, mangiare "fish and chips" invece di pasta per cena e "pies and pasties" invece di panino con frittata per "lunch" a scuola. Verso la fine degli anni 60, i miei genitori hanno deciso di tornare a vivere in Italia con noi figli. Negli anni 90, io mi sono sposata con un americano e sono andata a vivere in California negli Stati Uniti. Da figlia di emigrati mi sono trovato io nei panni d'emigrata, dovendo subire tutto il procedimento e burocrazia d'emigrazione statunitense sebbene fossi legalmente sposata con un cittadino americano. In America ho completato gli studi e ho lavorato con impegno per crearmi una carriera soddisfacente

come psicologa prima di sentire il forte richiamo della patria. Sì, sono nata in Australia, però ho radici che sono molto più profonde in Italia, e la nostalgia per il bel paese e la famiglia era troppo forte. Sono quasi due anni che sono rientrata in Italia e non vi dico quanti ostacoli mio marito ed io abbiamo dovuto superare per poter rimanere in Italia con tutti i diritti di un cittadino italiano. Nel frattempo, cugini sono emigrati in Colombia e Brasile, ed una nipote ha deciso d'andare in Inghilterra per lavorare e studiare. Questa ragazza fa parte della quarta generazione d'emigrati della mia grande famiglia. Sono due anni che vive a Londra e non ci pensa nemmeno di rientrare in patria perché ha un buon lavoro che paga bene e si sta specializzando nella sua carriera. Lei parla bene quattro lingue e sta diventando una cittadina del mondo, proprio come mi sento io dopo aver vissuto per lunghi periodi di tempo in tre Continenti — Australia, Europa, e Stati Uniti.

Adesso le cose stanno cambiando ed una nuova ondata emigratoria è già in atto da un bel po' di tempo. Viviamo in tempi turbolenti e stiamo già osservando movimenti emigratori di massa di persone e famiglie dal Medio Oriente, dall'Africa, dall'Est, dall'America Centrale, e dal Sud America che emigrano per vivere in Europa, gli Stati Uniti, il Canada e l'Australia. Anche i numeri d'individui che emigrano da diversi paesi Europei sono in aumento. Per molti moderni emigrati, specialmente persone e famiglie dall'Africa, il Medio Oriente, e Sud America i motivi sottostanti che alimentano il flusso emigratorio sono un po' cambiati e hanno molto a che fare con la sopravvivenza — spesso una questione di vita o di morte. Invece di cercare la fortuna, gli individui cercano la sicurezza fisica e la pace perché scappano dalla guerra, lo sfruttamento, la schiavitù, le torture, o la morte stessa. Purtroppo per l'emigrato, o più precisamente, per il rifugiato, sta diventando sempre più difficile entrare in un paese nuovo per viverci perché trova le frontiere chiuse. La verità è che le quote d'entrata per emigrati diventano sempre più limitate. Per esempio, negli Stati Uniti l'Immigration and

Nationality Reform Law stabilì nel 1965 che la quota massima di emigrati fosse di 20.000.

In 1990, le cose diventarono ancora più difficili perfino per coniugi stranieri di cittadini americani che desideravano entrare negli Stati Uniti per vivere insieme ai loro sposi o spose; per coniugi stranieri la cittadinanza non era più un fatto scontato con il matrimonio perché dovevano fare la richiesta come tutti gli emigrati per ottenere il Green Card o Immigrant Visa, che è un procedimento di circa tre anni. Ora, i requisiti d'entrata sono ancora più stringenti e limitati, con le esigenze di documenti in regola, una specializzazione lavorativa, un'educazione superiore, la conoscenza della lingua inglese, un conto in banca, e così via. L'emigrato/rifugiato non possiede nessuno di questi requisiti, anzi il più delle volte non possiede niente quando arriva, spesso via mare, in un paese nuovo dopo aver affrontato ostacoli e pericoli indescrivibili.

C'è un parallelo e vaga somiglianza qui con le esperienze di mio nonno e mio papà che sono andati all'estero via mare alla fine di due guerre, uno negli anni venti e l'altro negli anni cinquanta, senza soldi e con poche cose in una valigetta ma colmi di speranza e bisognosi del supporto degli altri. E questo supporto l'hanno trovato, non solo tra coetanei italiani già stabiliti all'estero ma anche tra la gente dei paesi dove emigrarono, che pure aiutarono a superare la solitudine e sofferenza per la mancanza della famiglia ed il bel paese.

L'aiuto e supporto degli altri è un precursore per la sopravvivenza, benessere, e successo dell'emigrato, però anche se l'accoglienza e supporto degli altri è importante, il lavoro e soddisfazione sono necessari, se non essenziali, per la sua dignità ed integrità come essere umano. Contribuire e sentirsi utile sono cose che danno un senso e valore alla vita, inoltre la capacità di contribuire fornisce un senso d'orgoglio, ed il popolo italiano può essere orgoglioso dei fratelli e sorelle che sono emigrati perché questi hanno contribuito enormemente in tutti i settori di tutti i paesi del mondo dove hanno messo le radici — anche se solo temporaneamente.

ANEA Brasil

Nel mese di febbraio 2017 il direttivo dell'**ANEA Brasil** si è riunito per definire nuovi progetti che saranno realizzati quest'anno. L'associazione prosegue con le proiezioni di film italiani, ma presenterà anche novità cercando di promuovere e preservare la cultura italiana.

Potete seguire al meglio le attività dell'associazione al seguente link:

<http://aneabra.blogspot.com.br>

e su facebook: www.facebook.com/aneabrasil



Nella foto (da sinistra) **Tarcisio Michelin, Denise Moschetta, Talita Zanette, Cassiano Cavalett, Avelino Ló e Vanderlei Branchi.**

GIORNATA DEI MIGRANTI

Domenica 24 settembre 2017

Sala Consiliare di Villa Rina - Borgo Treviso, 2 - 35013 Cittadella (PD)

Il **CONVEGNO** per i 41 anni dell'Associazione si terrà nella Sala Consiliare di Villa Rina a Cittadella (ampio parcheggio gratuito), si inizierà alle ore 9:30.

Dopo il convegno alle ore 13:00, ci sarà il tradizionale **pranzo sociale** presso il Ristorante dell'Hotel Rometta in Via Sanmartinara, 26 a Cittadella. La prenotazione è obbligatoria e dovrà essere fatta attraverso i propri dirigenti di sezione oppure contattando:

Annamaria Paoletti Ferronato - 049 5975330 (ore pasti)

o l'**ANEA** - 366 3103205

Come l'anno scorso, i dirigenti di sezione più lontani si adopereranno per organizzare il trasporto (il costo sarà interamente a carico dell'ANEA).

Oltre al convegno...

Cari Soci "anziani" partecipate anche con i vostri figli e nipoti perché ci sarà la possibilità di assistere alla manifestazione medioevale **EVO DI MEZZO**.

Riunione dei Presidenti e Referenti di Sezione ANEA

di Daniela Fugolo

Cittadella (PD) - Domenica 5 marzo 2017, si è svolto il **Consiglio di Presidenza con i Presidenti e Referenti di Sezione dell'ANEA**. Si è iniziato con la proiezione della puntata di TV2000 dove ha partecipato **Antonio Fregonese**, si è poi passati all'approvato del bilancio 2016 e alla designazione della nuova Consultrice per la Regione Veneto **Federica De Rossi** e il nuovo Rappresentante dei giovani **Stefano Melta**. Sono stati illustrati i cambiamenti sostanziali dell'ultima edizione de **Il Canguro** ricevendo dai presenti vari apprezzamenti per il lavoro svolto. È stato chiesto ai Presidenti presenti di farsi portavoce con i loro tesserati perché possano,

qualora lo gradiscano, trasmetterci brevi racconti od aneddoti riguardanti la loro esperienza in Australia da pubblicare su **Il Canguro**. **Enrico Pauletto** ha ringraziato i vari Presidenti di Sezione per tutte le attività da loro svolte durante l'anno 2016 e soprattutto per i loro impegno e dedizione a continuare questa attività di supporto ai Soci. **Enrico Sgarbossa** al termine dell'incontro ha illustrato il **questionario riguardante le fasi dell'emigrazione** che verrà proposto a tutti i soci. Riteniamo questo progetto molto significativo dal punto di vista sociale ed umano, in quanto sarà testimonianza di un periodo della nostra Storia che purtroppo non viene tenuto in debita considerazione a tutti i livelli.



Cittadella (PD) - Foto di gruppo dei partecipanti

ANEA Treviso Nord ed Oderzo

Candelù (TV) - Domenica 26 marzo 2017, tradizionale meeting **ANEA Treviso Nord ed Oderzo** presso la Trattoria all'Edera, il Presidente della Sezione ANEA di Treviso Nord **Franco Bembo** ed il Presidente della Sezione ANEA di Oderzo **Luciano Soldera** erano presenti con una cinquantina di soci e simpatizzanti. All'incontro hanno partecipato anche alcuni membri del **Consiglio Nazionale ANEA** che poi nel pomeriggio si sono trasferiti alla **Sezione ANEA di Castelfranco Veneto (TV)** presso il Ristorante Bar Anna Smania di Castelfranco Veneto per fare un saluto al Presidente **Bruno Volpato** ed ad una trentina di soci e simpatizzanti presenti al loro tradizionale meeting annuale di inizio anno.



Candelù (TV) - Foto di gruppo dei partecipanti



Candelù (TV) - (da sinistra) **Piero Vaiente** (Consigliere ANEA), **Luciano Soldera** (Presidente ANEA Oderzo), **Franco Bembo** (Presidente ANEA Treviso Nord), **Nello Luca** (Consigliere ANEA), **Enrico Pauletto** (Presidente ANEA), **Riccardo Lovato** (Consigliere ANEA) ed **Annamaria Paoletti** (Tesoriera ANEA).



ANEA Friulana in festa

Cecchini di Pasiano (PN) - Domenica 19 marzo 2017 si è tenuto il tradizionale pranzo per il rinnovo delle tessere della **Sezione ANEA di Pasiano** al Ristorante Pizzeria Ligio. In quella occasione è stato festeggiato anche il Presidente della sezione, **Bortolo Ravagnolo** che compiva **89 anni**. Tanti auguri dagli amici dell'ANEA.

Nella foto (da sinistra) **Idilio Reganaz**, **Guerino Dal Acqua**, **Giannino Vello** (seduto), **Eddy Pilot**, **Alberto Cigana**, **Susie Ravagnolo**, **Antonio Fregonese**, **Egidio Calderan**, **Bruno Nespolon**, **Bortolo Ravagnolo** ed **Elena Piveta Reganaz**.

San Vito al Tagliamento (PN) - Domenica 2 aprile 2017, presso la Baita degli Alpini un centinaio di Soci e amici delle varie **Sezioni ANEA del Friuli** hanno aderito al tradizionale pranzo che come al solito è riuscito molto bene. Sono venuti a portare il loro saluto l'**On. Antonio Bisceglie** e il **Dott. Carlo Candido**, Assessore delle Associazioni del Comune di San Vito al Tagliamento. Erano presenti anche il **Dott. Gianni Tosini**, la sua signora, **Nello Luca** del Consiglio Nazionale dell'ANEA e «l'infaticabile» **Antonio Fregonese** (Vice-Presidente ANEA).



San Vito al Tagliamento (PN) - In basso a sinistra, foto di gruppo dei partecipanti alla festa nella Baita degli Alpini, nella foto a destra (in piedi da sinistra) **Eddy Pilot** (Presidente ANEA Porcia), **Gianni Tosini**, **Nello Luca** (Consigliere ANEA), **Elena Piveta Reganaz**, **Egidio Calderan** (Presidente ANEA San Quirino), **Adriana Santaterra**; (seduti, da sinistra) **Antonio Fregonese** (Vice-Presidente ANEA) e **Clara Lazzarin**.

ANEA in gita ad Aquileia, Grado e l'isola di Barbana

Sabato 29 aprile 2017 - **Antonio Fregonese**, Presidente dell'ANEA Sezione San Vito al Tagliamento (PN), ha organizzato una gita ad **Aquileia, Grado ed isola di Barbana**. Nonostante sia stata un po' impegnativa per i "giovani" parte-

cipanti è stata comunque culturalmente interessante. Con inizio ad Aquileia, con la guida, partendo dai resti Romani del 181 a.C. per poi visitare i meravigliosi mosaici del 313 d.C. della Basilica ed infine le cripte degli affreschi. Si è pro-

seguiti al Duomo di Grado ed infine all'isola di Barbana, visitando il santuario della Madonna di Barbana che risale all'anno 582, costruito in ricordo di una grossa tempesta che minacciava Grado. Al termine della tempesta un'immagine della Madonna, trasportata dalle acque, venne ritrovata ai piedi di un olmo dove fu costruito il primo Santuario. La pestilenza che investì Grado nel 1237 è l'origine del pellegrinaggio annuale della città a Barbana.



Grado (UD) – Nella foto: I partecipanti alla gita durante una pausa.

APE Sociale

di **Enrico Pauletto**

APE Sociale – anticipo pensionistico per determinate categorie di lavoratori – applicabilità ai lavoratori italiani emigrati e residenti all'estero.

L'Inps con la Circolare n. 100 del 16 giugno 2017 chiarisce in maniera inequivocabile che l'APE Sociale si applica solo ai residenti in Italia.

Come è noto APE sociale consente di anticipare di oltre tre anni l'età pensionabile e spetta ai lavoratori iscritti all'Assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti, alle forme sostitutive ed esclusive della medesima, alle gestioni speciali dei lavoratori autonomi, nonché alla Gestione separata, i quali (semplifichiamo) o siano disoccupati o assistano i familiari o siano invalidi civili o svolgano lavori usuranti. Requisiti questi difficilmente documentabili e verificabili se si vive all'estero, e in ogni caso l'Inps ha deciso di considerare l'Ape sociale una prestazione assistenziale subordinata alla residenza in Italia (non costituisce insomma un vero e proprio trattamento pensionistico). La concessione dell'indennità infatti – ci spiega l'Inps nella sua Circolare – è subordinata alla residenza in Italia ed alla condizione che il soggetto abbia cessato l'attività lavorativa. Per attività lavorativa deve intendersi attività di lavoro dipendente, autonomo e parasubordinato svolta in Italia o all'estero. Inoltre, altro particolare non trascurabile, ai fini del perfezionamento dell'anzianità contributiva minima (dei 30/36 anni) richiesta per l'accesso al beneficio si tiene conto di tutta la contribuzione versata o accreditata, a qualsiasi titolo, nella o nelle gestioni rientranti nell'ambito di applicazione della norma ma il suddetto requisito contributivo non può essere perfezionato totalizzando i periodi assicurativi italiani con quelli esteri, maturati in Paesi UE, Svizzera, SEE o extracomunitari convenzionati con l'Italia. Infine non possono conseguire l'APE sociale i titolari, ancorché residenti in Italia, di un trattamento pensionistico diretto conseguito in Italia o all'estero.

ANEA Veronese in visita a Vinitaly

Verona – Domenica 9 aprile 2017 – **Piero Vaiente**, Presidente della **Sezione ANEA di Verona** ha organizzato un tour a **Vinitaly**. La prima tappa è stata allo stand di **TOMMASI** che grazie all'amicizia di **Piero Vaiente** e la famiglia Tommasi, da anni contribuiscono con i loro prodotti alla tradizionale estrazione a premi che si tiene dopo il convegno annuale dell'ANEA. Dall'an-

no di fondazione 1902, l'azienda è cresciuta nel corso dei decenni. I vini Tommasi raccontano la storia di una famiglia che crede nel duro lavoro svolto che trasmette al vino l'amore per la terra, di una famiglia che non smette mai di mettersi in discussione e che ha fatto della qualità un dovere morale. Con l'ingresso della quarta generazione, dal 1997 la famiglia Tommasi ha ini-

ziato una serie di investimenti nelle zone viticole più vocate d'Italia: Valpolicella Classica, Zone Doc di Verona, Prosecco a Treviso, Oltrepò Pavese in Lombardia, Montalcino e Maremma in Toscana e Manduria in Puglia. La proprietà oggi si estende su oltre 195 ettari di vigneto. Nel tour non poteva mancare una visita allo stand dell'Australia, dove abbiamo incontrato **Mr. Peter**

Jackson, Marketing Director della **Winestate Magazine**. La rivista Winestate è una guida all'acquisto rivolta a chi cerca di acquistare vino per se stesso, per i ristoratori

e per i negozianti. La rivista principalmente è rivolta al lettore australiano e ha una base di diffusione di 25.000 copie, si stima con oltre 100.000 lettori.



Verona – (da sinistra) **Piero Vaiente** (Presidente Sezione ANEA Verona e Consigliere ANEA), **Sergio Tommasi** (padre), **Paolo Vaiente**, **Pierangelo Tommasi** (figlio), **Paola Tommasi** (figlia), **Giglio Antolini**, **Wilmar Giacomazzi**, **Piergiorgio Tommasi** (nipote di Sergio), **Lucia Sgarbossa** ed **Enrico Sgarbossa** (Vice-Presidente ANEA).



Verona – (da sinistra) **Mr. Peter Jackson** (International Wine Marketing Director) ed **Enrico Sgarbossa** (Vice-Presidente ANEA) allo stand Vinitaly dell'Australia.



Federica e Daniele - Sposi



Padova - Sabato 3 giugno 2017 presso la Chiesa di Santa Sofia, si è svolto il matrimonio tra **Federica De Rossi** e **Daniele Cavoli**. Federica, nostra Socia è anche membro del Direttivo Nazionale nonché Rappresentante per l'ANEA alla Consulta delle Associazioni dei Veneti del Mondo presso la Regione Veneto. Amica sempre disponibile e collaborativa all'interno della nostra Associazione, a Lei ed a Daniele esprimiamo a nome di tutta l'ANEA i più calorosi ed affettuosi auguri per questo importante cammino intrapreso, e un *good honeymoon* in Australia...

50° di Matrimonio



Casarsa (PN) - Sabato 4 marzo 2017 presso il Ristorante Al Campiello - **Francesco Praturlon** ed **Adriana Santaterra** hanno festeggiato i **50 anni di matrimonio** con famigliari ed amici. Tante felicitazioni per questo traguardo raggiunto e auguroni dagli amici dell'ANEA per un felice prosieguo per tanti anni ancora. Nella foto (da sinistra in piedi) Ivan Nadalin, Graziano Nadalin, Mirella Perissito, Clara Lazzarin, Antonio Fregonese, Corina Praturlon, Marco Rampin, Sandra Praturlon e Marisa Praturlon. Seduti (da sinistra) Riccardo Nadalin, Adriana Santaterra, Francesco Praturlon e Franco Chesini.

80 Anni di Teresina Ferronato

Sabato 25 aprile 2017 presso l'Antica Trattoria all'Alpino di Pove del Grappa (VI), **Teresina Ferronato** ha festeggiato **80 anni** con tutta la famiglia, fratelli, nipoti ed amici. Complimenti dall'ANEA per il bel traguardo raggiunto. Nella foto Teresina con i figli (da sinistra) Enrico, Adriana e Renata Sgarbossa.



Romano d'Ezzelino (VI) - I coniugi **Guido Parolin** e **Mariuccia Pegoraro** hanno celebrato il 1 maggio nella Chiesa Parrocchiale di Romano d'Ezzelino, le nozze d'oro, un traguardo importante da festeggiare con tutta la famiglia. Nella foto li vediamo felici nella Chiesa. Congratulazioni dagli amici dell'ANEA.

Citizenship by Descent



Ponzano Veneto (TV) - (da sinistra in piedi) Chiara Renosto, Marcello Prete, Giuseppina Sgorlon e Stiven Prete. (da sinistra, seduti) **Stefano Prete** (8 anni) e **Laura Prete** (14 anni) mostrano con orgoglio il loro Certificato di Cittadinanza Australiana per discendenza appena ottenuto. I loro nonni Marcello e Giuseppina erano emigrati in Australia a Sydney (NSW) nel maggio del 1961. Marcello faceva l'artigiano edile. Il papà Stiven è nato in Australia.

ius soli

di Enrico Sgarbossa

Lo ius soli temperato, già approvato alla Camera il 13 ottobre 2015, è approdato il 15 giugno al Senato ed è stato subito bagarre in Aula sul DDL (Decreto di Legge) che modifica il diritto alla cittadinanza delle seconde generazioni di stranieri, che vivano in Italia. Mentre in Aula tra urla, cartelli, spinte e il parapiglia creato dal tentativo dei senatori leghisti di occupare i banchi del Governo, fuori dal Palazzo le polemiche non si placavano, c'era stata una manifestazione di CasaPound e Forza Nuova davanti al Senato. Da una nota della Questura di Roma si legge: "Circa 200 aderenti al movimento politico CasaPound, hanno tentato di forzare lo sbarramento delle forze dell'ordine per raggiungere la sede del Senato". A parte le bagarre dei politici che spesso sono dettate da interessi elettorali e/o di propaganda populista, vediamo cosa si tratta dello ius soli temperato. Con ius soli temperato si intende che può far richiesta di cittadinanza chi è nato in Italia da genitori stranieri,

di cui che prevede la cittadinanza automatica a chi nasce in un certo territorio. È così ad esempio in USA e in Australia ma con alcune condizioni.

Con la nuova legge si introdurrebbe anche il cosiddetto *ius culturae*: cioè potrà acquisire la cittadinanza il minore nato da genitori stranieri oppure arrivato in Italia prima dei 12 anni a condizione che abbia frequentato un percorso formativo per almeno 5 anni. Potrà anche chiederla chi non ancora maggiorenne sia entrato in Italia, vi risieda da almeno 6 anni e abbia frequentato un ciclo scolastico o un percorso di istruzione professionale, ottenendo un titolo di studio.

In ogni caso è necessaria una dichiarazione di volontà di un genitore o di chi esercita la responsabilità genitoriale, da presentare al Comune di residenza entro il compimento della maggiore età. Il premier **Gentiloni** ospite a Bologna al festival "Repubblica delle idee" ha dichiarato: "È arrivato il tempo di considerare a tutti gli effetti questi bambini come cittadini italiani, glielo dobbiamo, è un atto doveroso almeno uno



Breganze (VI) - (da sinistra) **Mattia, Emma e Soffia Bisinella** con il loro Certificato di Cittadinanza Australiana per discendenza, accanto a papà Andrea e mamma Renata (nata in Australia).



Pasiano (PN) - (da sinistra) **Michele Petillo** (con il Certificato di Cittadinanza Australiana per discendenza), il nonno Guerrino Truccolo e la mamma Mila. Il nonno Guerrino emigrò in Australia a Melbourne (VIC) nel luglio del 1952. Nel maggio 1954 fu raggiunto da Nadia Corazza e nello stesso mese si sposarono. La nonna Nadia è deceduta nel 2005. In Australia Guerrino faceva il panettiere e la moglie Nadia la magliaia. Sono rientrati in Italia nel settembre del 1963.

sia in possesso del permesso di soggiorno lungo e residente nel nostro Paese legalmente e in via continuativa da almeno cinque anni.

Si differenzia dallo ius soli puro di civiltà, e mi auguro che il Parlamento lo faccia molto presto, nelle prossime settimane.

C'è una parte dell'opinione pubblica che guarda con diffidenza a questo provvedimento. A loro voglio dire che diventando cittadini italiani si acquisiscono dei diritti ma anche dei doveri legati alla cittadinanza. Stiamo parlando della possibilità di consentire a questi bambini non solo di sentirsi italiani ma di esserlo a tutti gli effetti, di imparare la nostra lingua, condividere le nostre leggi. Questo non significa sottovalutare l'importanza della nostra cultura e della nostra identità. Di fronte a chi agita lo spettro di minacce alla nostra sicurezza dico che la sola chiave per contenere tali minacce e ridurre i pericoli non è l'esclusione, ma il dialogo e l'inclusione.

Per questo dobbiamo procedere e concedere questo diritto a chi se lo merita in modo così evi-

dente". Il Presidente del Senato **Pietro Grasso**, in occasione di un incontro dedicato all'editoria sulle mafie, interrogato sul riconoscimento dello ius soli a beneficio dei ragazzi nati da stranieri regolarmente residenti in Italia e che parlano la nostra lingua e i nostri dialetti, ha concluso dicendo che: "essi devono essere considerati italiani forse più di tanti italiani all'estero che votano alle elezioni e forse nemmeno più si ricordano del nostro Paese".

Il cardinale **Gualtiero Bassetti** da poco alla presidenza della CEI (Conferenza Episcopale Italiana - Chiesa Cattolica) per il consenso dei confratelli vescovi e l'avvallo del Papa, da tempo sostiene lo ius soli. Già tre anni fa, ai microfoni di Radio Vaticana definiva una "palese ingiustizia che chi nasce in Italia non sia considerato a tutti gli effetti cittadino italiano".

Il fenomeno migratorio non è transitorio ma è una realtà epocale con la quale ci dobbiamo misurare: è impensabile voler alzare dei muri, fermare le migrazioni attraverso barriere esterne o fili spinati. Un fenomeno che va

CONSULENZE DELL'ANEA

Sono stati istituiti **due gruppi di lavoro** per dare un supporto ai nostri soci.

1) Per le tematiche di cittadinanza, passaporto, per quanti avessero il desiderio di:

- ottenere la **cittadinanza australiana per discendenza** (per figli e nipoti)
- ottenere il **passaporto australiano**

2) Per le tematiche pensionistiche, per quanti avessero bisogno di supporto su:

- **problemi pensionistici**
- **richieste da Centrelink**

PER INFORMAZIONI potete contattarci:

Per cittadinanza / passaporto

Annamaria Paoletti

Tel.: +39 0495975330

oppure +39 3663103205

(lasciare un messaggio nella segreteria telefonica e sarete richiamati).

E-mail: reno.vienna@gmail.com

Per questioni pensionistiche

Antonio Fregonese

Cell.: +39 3480901703

E-mail: antoniofregonese@alice.it

Visitate il sito web dell'ANEA:

www.anea76.it

 **Visitate la pagina facebook dell'ANEA**

governato e che l'Italia ha anche bisogno perché c'è una forte natalità.

I migranti vengono a supplire il vuoto demografico e con il loro lavoro sostengono le attuali pensioni.

Non ci dimentichiamo che certi tipi di lavoro gli italiani non vogliono più fare, solo alcuni esempi: l'agricoltura, la pastorizia, l'artigianato o il lavoro nelle fonderie e nelle concerie.

Storie già viste dove quando gli italiani erano emigranti e facevano i lavori più duri (per esempio in Australia con il taglio della canna da zucchero o nelle miniere, ecc.) ma di quella nuova nazione loro si sentivano partecipi perché l'hanno resa grande anche grazie al loro sudore. I figli che poi sono nati si sentivano Australiani, come ora i nostri figli che acquisiscono per discendenza la cittadinanza si sentono orgogliosi di essere Australiani.

Per concludere, lo ius soli favorisce l'integrazione e l'inclusione producendo un effetto positivo anche nelle generazioni successive perciò la legge rappresenta un passo importante e necessario.

Amici che ci hanno lasciato



CESARE BRUSSOLO



DULCIE KENNEDY



FORTUNATO PUP



ANGELO CIGANA



LAZZARO BONAZZI

Il Presidente Provinciale di Pordenone Antonio Fregonese annuncia la morte avvenuta il 16 dicembre 2016 del Socio Sanvitese Cesare Brussolo di 83 anni.

Nel 1958 con la moglie Renza partirono per l'Australia, Cesare appena arrivato, andò a lavorare nelle campagne di Myrtleford (VIC) nella coltivazione del tabacco. Dopo un po' di tempo hanno accolto con gioia la figlia Carla. Nel 1979 decisero di ritornare in Italia.

Come tutti, rientrati dopo parecchi anni, si sono trovati a disagio per il reinserimento. Trovò lavoro nella zona industriale locale fino al pensionamento. Cesare e Renza aderirono subito alla nostra Associazione, partecipando sempre all'attività socio culturale con molto entusiasmo ed è anche per questo che Cesare ci mancherà molto.

Molti soci si sono uniti al dolore della famiglia.

A nome dell'ANEA esprimiamo vivissime condoglianze alla moglie, la figlia con il marito, i nipoti e parenti.

Il 7 aprile 2017, all'età di 87 anni, è mancata ai suoi cari dopo una breve malattia, Dulcie Kennedy. Figlia di Guido ed Irene Dalbosco era nata il 27 aprile 1929 a Porepunkah, un paesino nel nordest Victoria, Australia. A 20 anni era andata a studiare a Melbourne dove era diventata insegnante. Molto amata moglie di John con il quale era sposata da oltre 60 anni e mamma di Maureen, John, Bernard e Patrick, lascia nel dolore le moltissime persone alla quale ha toccato la vita. Era molto conosciuta ed amata per la sua natura amichevole ed accogliente ed è stata una figura costante di sostegno, forza e positività per la sua grande famiglia e per i suoi innumerevoli amici. Una grande folla di parenti ed amici erano presenti nella Basilica di Our Lady of Victories a Camberwell (VIC) per l'ultimo saluto. L'ANEA esprime le più sentite condoglianze al marito John, ai figli Maureen con Roger, John con Bernadette, Bernard e Patrick, ai nipoti Josh con Ana, Ben con Liv, Xavier, Lucy, Michael e Peter, al pronipote Emilio, ai fratelli Mary, Sid e John ed ai parenti ed amici tutti.

Antonio Fregonese, Presidente Provinciale dell'ANEA di Pordenone annuncia la scomparsa di Fortunato (Nato) Pup della sezione di Porcia (PN), deceduto il 14 maggio 2017 all'età di anni 89. Partito per l'Australia nel 1952, con il richiamo dello zio partito prima della guerra, si stabilì nelle zone di Sydney, lavorando nella ferrovia e poi in fabbrica.

Nel 1967 ritornò nel suo paesino, Palse di Porcia (PN). Trovò l'amore incontrando Rina e si sposarono in breve tempo. In Italia lavorò per 17 anni nella zona industriale "Zanusso". Dopo il pensionamento, con il risparmio del lavoro Australiano, si dedicò con tanta passione al suo piccolo podere. Con la moglie Rina trascorsero con serenità la vecchiaia. 3 anni fa aveva anticipato per 5 anni l'adesione all'ANEA, non potendo Fortunato più partecipare al rinnovo della tessera. Sapendo il suo desiderio e l'amore per l'ANEA, la moglie Rina avvisò Antonio Fregonese che ha partecipato alle esequie funebre. Vivissime condoglianze alla moglie Rina, ai fratelli e sorelle, a nome dei Soci dell'ANEA.

Il Presidente Provinciale di Pordenone Antonio Fregonese annuncia la morte di Angelo Cigana della sezione di Porcia (PN), deceduto il 22 dicembre 2016 all'età di anni 79. Angelo era partito per l'Australia nel 1956, alla giovane età di 19 anni ed è approdato a Sydney (NSW). Falegname di professione, si era subito inserito nel suo campo e dopo due anni si è messo in proprio assieme a due amici australiani ed uno abruzzese. Si sposò con Rina, figlia di emigranti romani, nel 1962. Dopo un po' arrivò il figlio Denis. Angelo, appassionato di calcio che ha anche giocato per un periodo, si dedicò ad allenare una squadra giovanile di italiani. Era una persona molto allegra e gioiosa. Nel 1972, essendo figlio unico (come molti), per amore della sua Mamma ritornò in paese con la famiglia, continuò la sua attività di falegname in proprio ma arricchita dell'esperienza australiana. Nel 1976 ha fatto parte del primo incontro dell'ANEA Pordenonese in località Talponedo (PN) con la presenza del Presidente Aldo Lorigiola ed il Consigliere Nello Luca. Nel frattempo è arrivato anche il secondo figlio Steven. Purtroppo il suo grande entusiasmo per l'Associazione durò poco perché iniziò la sua malattia degenerativa che lo costrinse a letto per gli ultimi 20 anni. È rimasto sereno fino all'ultimo grazie all'amorevole assistenza della moglie e figli, e quando parlava dell'Associazione era felice ed ha voluto appendere il logo dell'ANEA nella sua stanza da letto. Tanti amici lo hanno accompagnato nel suo ultimo viaggio. L'ANEA Provinciale e Nazionale esprime sentite condoglianze alla moglie Rina ed ai figli Denis e Steven, la nuora e parenti tutti.

Lazzaro è nato a Tirano Valtellina il 4 luglio 1931, ma i suoi genitori si trasferirono a Trieste ed è lì che ha completato gli studi. Ha conosciuto la moglie Myriam sui banchi di scuola e si sono diplomati insieme. E' morto a Canberra (ACT) il 7 marzo 2017. Lazzaro partì per l'Australia nel 1954. Andò prima a Bonegilla e subito dopo ad Ingham nel Nord Queensland per tagliare la canna per un solo mese perché poi si mise a lavorare con un cugino come saldatore. Nel dicembre 1955 arrivò a Melbourne (VIC) la futura moglie Myriam che andò a vivere con gli zii Luciana e Stelio, Lazzaro così si trasferì dal Queensland e dopo due mesi si sposarono. Lazzaro lavorò a Melbourne prima come saldatore e nel frattempo iniziò disegnare le piante per i costruttori italiani; in seguito lavorò presso l'Ufficio Catasto (Titles Office) per poi passare all'Ufficio delle Risorse Minerarie. Nel 1965 l'ufficio si trasferì a Canberra e Lazzaro continuò ad essere coinvolto con la progettazione delle case. Era un alpinista molto vivace e apparteneva alla National University Climbing Club australiano. Andava regolarmente in Valtellina dove erano ritornati i suoi genitori dopo la pensione e ha fatto molte arrampicate su roccia. Gli piaceva la musica classica ed è diventato, all'età di 35 anni, uno studente di pianoforte raggiungendo una buona professionalità. Inoltre ha scritto 15 libri di ricordi e poesie in dialetto tiranese ed un Dizionario Tiranese-Italiano.

Entrambi sono stati grandi amici dell'ANEA e Myriam, Presidente dell'ANEA di Canberra, organizzava tutti i contatti con le autorità australiane a Canberra oltre che le varie visite per i gruppi ANEA che passavano per Canberra. Ancora oggi Myriam è il punto di riferimento a Canberra per l'ANEA per cui Le siamo molto grati.

Una grande folla di parenti ed amici hanno seguito la Messa funebre tenutasi nella Chiesa di San Giuseppe ad O'Connor seguita dalla sepoltura al cimitero di Gungahlin.

L'ANEA esprime le più sentite condoglianze alla moglie Myriam, ai figli Vivien e Alex con Siri, alle nipoti Jacqueline, Felicity, Natalie e Madeline ed ai pronipoti Lachlan, Giselle e William. Nella foto sopra: Lazzaro (detto Cici) fotografato in Italia mentre guarda felice le sue montagne.



BEPPINO GORI

I coniugi Crose Armando ed Enrica di Lignano Sabbiadoro (UD) annunciano la morte dell'amico Beppino Gori, avvenuta l'8 dicembre 2016 all'età di anni 80 Beppino, con la moglie Edda, erano partiti per Adelaide (South Australia) nel 1965. Subito con i coniugi Crose è iniziata una grande amicizia che è continuata anche al loro rientro. Durante il soggiorno in Australia, ai coniugi Gori nacquero due figli, Massimo e Patrizia. Nel 1970 ritornarono nel loro paese di residenza, Cassacco di Udine. Aderirono all'ANEA della sezione Udinese. Assieme agli amici Crose esprimiamo le condoglianze dell'ANEA alla moglie, figli e parenti.

IL CANGURO

Periodico Semestrale a cura dell'ANEA

Associazione Nazionale Emigrati ex-Emigrati in Australia e Americhe Anno XLI - N° 141 - Gennaio/Giugno 2017 Iscr. n° 679 Reg. Stampa Trib. Padova Iscr. n° 06370 Reg. Nazionale Stampa Aderente alla F.U.S.I.E.

Indirizzo: ANEA Associazione Nazionale Emigrati ex-Emigrati in Australia e Americhe Casella Postale n. 36 - 35030 Rubano (PD) Italia

Tel.: +39 3663103205 Fax: +39 0498076215

E-mail: assanea76@gmail.com PEC: assanea76@pec.it Sito web: www.anea76.it

Direttore Responsabile: Sergio Zanellato

Redattore Responsabile: Enrico Pauletto

Composizione ed impaginazione: Mary Deganello Fabbian ed Enrico Sgarbossa

Impaginazione finale e Stampa: Graphico S.n.c. Cittadella (PD)

Adesione annuale: 20 Euro (Italia - Estero)

Donazioni

GRAZIE! Per aver reso meno pesante il funzionamento dell'associazione con donazioni che vanno oltre le adesioni annuali (solo le offerte da 10 € e superiori saranno pubblicate):

Santinon Luigi (Bassano)	100,00 €
Sez. Treviso Nord	72,00 €
Truccolo Mila (Pasiano)	30,00 €
De Vit Mario (S. Vito al Tagliamento)	20,00 €
Miot Dina (Padova)	20,00 €
Coppe Camillo (Belluno)	10,00 €
Del Lepre Ermes (S. Vito al Tagliamento)	10,00 €
Monastier Casemiro (S. Vito al Tagliamento)	10,00 €

ANEA (Adesione Annuale)

Cari Amici,

Se non avete la possibilità di versare la quota annuale (20 Euro) tramite le Sezioni ANEA di zona, potete fare un Bonifico Bancario (**attenzione che le coordinate bancarie sono cambiate**), indicando nella causale di versamento, Tesseramento con Nome Cognome e città intestato ad ANEA:

**Banca Carige S.p.A. (Agenzia 1)
Via Borgo Vicenza, 22 - 35013 Cittadella (PD)
IBAN: IT95 X061 7562 5230 0000 0066 680
SWIFT Code: CRGEITGG**

Ringraziamenti

Si ringraziano l'**Agricola Tommasi Viticoltori** di Pedemonte di Valpolicella (VR), Sig. **Enrico - Group R.C.E. S.r.l.** (Padova), Sig.ra **Fernanda Stocco** di Vallese Oppeano (VR) e la Sig.ra **Orielle - Ditta Lovisetto** di Sarneola di Rubano (PD), per il generoso contributo che ogni anno ci danno per la tradizionale estrazione a premi.